



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N. 1/26 – MAGGIO 2026*

REGIONE PIEMONTE

APERTO IL NUOVO BANDO PER MANTENIMENTO DEGLI IMPIANTI DI PIOPPICOLTURA

La Regione Piemonte ha finalmente aperto il bando dell'Intervento SRA 28.2 "Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) realizzati con l'Azione SRD5.2".

E' la misura che finanzia la manutenzione quinquennale degli impianti realizzati con il bando SRD05 del 2023 (scadenza luglio 2024).

La nota positiva è che è stato aperto il bando (occorreva attendere che ci fossero impianti realizzati per poterne finanziare la manutenzione); la nota negativa è che questo bando riguarderà un numero estremamente esiguo di beneficiari, visto che sono ammissibili solo gli impianti che sono stati rendicontati entro il 31/12/2025 (quasi nessuno).

In effetti il budget per questa apertura è molto esiguo (15.000 €) pur se la dotazione complessiva è più consistente (oltre 1 milione di euro), che verrà utilizzato per i bandi dei prossimi anni.

La presenza di questo intervento nel Piano di Sviluppo Piemontese è merito dei funzionari della Regione Piemonte che lo hanno voluto e difeso in sede di trattative per il PSP in sede nazionale, a differenza della Regione Lombardia che invece non lo ha finanziato, e l'apertura di questo bando, seppur per pochi intimi, è comunque un bel segnale, ed è un po' una "prova generale" di una misura di finanziamento del tutto nuova: il bando 2026 vedrà la partecipazione di molte più aziende.

Questo Intervento paga un contributo di 600 €/ha per anno e per 5 anni ai pioppicoltori che hanno realizzato un impianto ai sensi del CSR, Intervento SRD05.

E' una novità assoluta, in quanto mai in passato la pioppicoltura aveva beneficiato di contributi di manutenzione (che invece erano appannaggio degli impianti di arboricoltura a ciclo lungo), e che sostiene opportunamente questo settore troppo spesso dimenticato dall'Agricoltura.

Vediamo nel dettaglio quali sono gli impegni da rispettare per aver diritto al percepimento del premio:

1) Rispetto, sull'intera azienda, dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), già obbligatorie per accedere al premio PAC, ed in particolare:

A) mantenimento nei terreni agricoli, non oggetto della presente azione, di uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

B) Condizionalità rafforzata

C) Condizionalità sociale

2) realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento";

3) non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto

4) ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste

5) non effettuare attività di pascolamento;

6) per le domande che hanno ricevuto il relativo punteggio, mantenere per tutto il periodo di impegno la presenza del 50% di cloni MSA;

7) nel caso di realizzazione di impianti polispecifici, mantenere la fascia di rinaturazione almeno per il periodo di impegno;

8) non effettuare coltivazioni agricole nè pascolamento;

9) mantenere, anche nella sostituzione delle fallanze, le percentuali minime di cloni MSA previste;

10) effettuare le cure colturali previste nel “Piano di coltura”

I premi sono erogati per 5 anni, dietro presentazione di domanda annuale, e sono pari a 600 €/ha per anno

Difesa fitosanitaria

SEGNALATI I PRIMI ATTACCHI DI AFIDE LANIGERO

Sono state segnalati i primi attacchi di afide lanigero su pioppo. Segnalazioni arrivano dal milanese-lomellina e dal mantovano.

Il suggerimento è quello di monitorare attentamente le coltivazioni (in genere dal 4° anno in poi) ed intervenire ai primi attacchi, senza attendere.

Purtroppo le armi a disposizione sono assai poche, come sappiamo, e si riducono alla Cipermetria ed alla Deltametrina.

Un aiuto può arrivare da un prodotto relativamente nuovo, associabile all'insetticida, che ci è stato presentato da un'azienda di Forlì (Dall'Agata) che propone un prodotto che non è registrato come agrofarmaco, ma come corroborante, per cui si può utilizzare sia in pioppicoltura tradizionale che in quella certificata (il prodotto è consentito anche in agricoltura biologica).

Il **MOLLY SM**, (questo il nome commerciale) chimicamente è un sapone molle di potassio da olio vegetale, e si è visto che rafforza l'azione dell'insetticida soprattutto perché riesce a sciogliere la pruina che protegge gli afidi, esponendoli all'insetticida.

Il prodotto è utilizzabile chiaramente anche su molte specie frutticole, orticole, su vite ed ornamentali.

Si consiglia di bagnare bene la vegetazione, intervenendo nelle ore più fresche della giornata, ed è miscibile con gli insetticidi e gli aficidi.

Non abbiamo la soluzione perfetta (che al momento è rappresentata solo dai cloni resistenti), né vediamo all'orizzonte il prodotto che salverà i pioppi dall'afide, tuttavia questo corroborante può in effetti aiutare l'azione dell'insetticida.

Il prodotto è attualmente commercializzato dalla rete del CAP Nord-Ovest, anche se stiamo dando indicazioni di commercianti piemontesi e lombardi, in modo che possano rifornirsi ed averlo a disposizione.

VITA ASSOCIATIVA

ALL'ASSEMBLEA DI BOZZOLE SI PARLA DI MERCATO

L'Assemblea di Bozzole di quest'anno, tenutasi il 7 febbraio scorso, è stata come sempre un momento di confronto importante per la filiera del pioppo.

Dopo i saluti istituzionali di Confagricoltura, per bocca del dott. Roberto Giorgi, e dopo l'approvazione del bilancio, che ha permesso, anche quest'anno, di mantenere uno sconto di 2 €/ha sui costi di certificazione per le aziende interessate, si è passati alla parte convegnistica dell'Assemblea, quest'anno incentrata sul mercato del pioppo: la situazione attuale vede la chiusura di due importanti stabilimenti di produzione di compensato, una difficoltà crescente dell'industria sui mercati esteri e quindi per cercare di capire un po' di più questa fase di mercato e le prospettive per il compensato, e quindi anche per i pioppicoltori, sono stati chiamati a dire la loro alcuni importanti players del mercato del compensato.

Ha iniziato **Stefano Dezzutto**, che guida l'area commerciale di Vigolungo Plywood, che ha fatto una panoramica su mercato, concorrenza, filiere, certificazioni. Ha spiegato come stia arrivando da noi del compensato cinese, di qualità ancora mediocre, ma con prezzi molto bassi. Pur con dazi che limitano l'import, ci sono triangolazioni con altri paesi che fanno sì che il compensato cinese arrivi in quantità superiori a quelle consentite. Il compensato nazionale resta sempre molto apprezzato per il colore chiaro, la leggerezza e la manifattura attenta, ma è chiaro che per determinati utilizzi il compensato cinese, più economico, erode spazi al prodotto nazionale.

Cresce anche la competizione con compensati di altre essenze (da Indonesia e Sud America).

I settori in cui viene utilizzato il compensato sono principalmente quelli del mobile, dell'arredo di caravan, camper e nautica (settore che assorbe il 50% del compensato nazionale) ed il fai da te.

La filiera certificata è una richiesta sempre più presente, soprattutto dalla Grande Distribuzione e dalla Pubblica Amministrazione. PEFC ed FSC si spartiscono più o meno equamente il mercato della Grande Distribuzione, mentre il settore del mobile sembra preferire FSC. In Europa è maggiormente richiesta la certificazione PEFC, mentre fuori Europa prevale FSC. La certificazione diventa sempre più un requisito di base per accedere al mercato più che per spuntare prezzi più favorevoli.

A livello di cloni il clone I-214 è sempre quello preferito, per colore e leggerezza, tuttavia altri cloni stanno ottenendo buoni risultati, anche se con maggior variabilità rispetto al più stabile I-214. In ogni caso la coltivazione è ancora un aspetto fondamentale per ottenere tronchi che l'industria apprezza e possa valorizzare. Il Dott. Dezzutto ha concluso ricordando come in questo momento l'equilibrio tra prezzo del pioppo in piedi e quello del compensato sia precario, con prezzo relativamente alto del primo e relativamente basso del secondo.

Ha preso poi la parola **Enrico Bonzano**, ricordando come il mercato del compensato sia un mercato ciclico, ed il compensato di pioppo rappresenti una nicchia per la leggerezza ed il colore bianco. Ha esposto dati allarmanti per quanto riguarda la produzione europea: si è passati infatti da 625 mila mc di compensato prodotto nel 2020 ai 395 mila del 2024: la differenza è prodotta che arriva da fuori UE (circa 100.000 mc dalla Cina). I paesi europei in cui si concentra la produzione di compensato sono Italia, Francia, Spagna e Ungheria: mentre Italia e Spagna occupano lo stesso mercato, la Francia è più orientata al mercato interno, all'uso in edilizia e per interni.

A livello di cloni l'I-214 è sempre al primo posto ma anche AF8, pur se di qualità lievemente inferiore, tuttavia è assimilabile a I214 ed utilizzabile senza grossi problemi. Anche Bonzano ha ribadito l'importanza di puntare sulla qualità del pioppo per sostenere questa nicchia del compensato bianco e leggero che è una delle eccellenze italiane

Attilio Brivio è intervenuto ricordando l'attuale convenienza a coltivare pioppo: in questo momento, con i cereali ed anche il riso, che non sono remunerativi, il pioppo può garantire risultati economici più soddisfacenti. Sulla certificazione afferma che non dovrebbe servire, perché il pioppo

è già molto più "ecologico" di tanti altri prodotti agricoli, ma diventa necessaria per far conoscere e assicurare il consumatore.

Anche lui concorda sul fatto che gli utili 2 anni siano stati particolarmente pesanti dal punto di vista del mercato, ma è ottimista sul futuro ed i primi segnali di ripresa si vedono, soprattutto dal mercato tedesco. Inoltre ritiene che con la "deglobalizzazione" che stiamo vivendo, la provenienza locale della materia prima possa essere un valore aggiunto. Anche Brivio riconosce che AF8 si sfoglia sostanzialmente bene come I-214.

Infine il **Dott. Piermario Chiarabaglio** del CREA di Casale, che come al solito è presente alle nostre Assemblee con contributi "pesanti" fatti di dati e di ricerche scientifiche, ha portato alcune considerazioni ed alcuni dati importanti per comprendere la filiera del pioppo: il fatturato della filiera legno-arredo è attorno ai 50 milioni di euro annui, con un lieve calo del 2024 su 2023: di questa produzione, il 38% è destinato all'esportazione. La filiera raccoglie oltre 64.000 imprese e dà lavoro a circa 300.000 addetti.

Il fabbisogno industriale di pioppo è pari a circa 2,2 milioni di metri cubi, di cui 58% per la produzione di pannelli (compensato, particelle, OSB), il 16% per la produzione di carta, il 15% per la produzione di energia, il 6% per la produzione di imballaggi ed il 5% per segati.

Le superfici coltivate a pioppo sono in lenta ripresa (anche grazie ai bandi di finanziamento del PSR), dopo lo "sprofondo" dell'ultimo quinquennio del secolo scorso, ma ancora lontani dai fasti della metà degli anni '60, quando si stimavano in Pianura Padana oltre 170.000 ha di pioppeti: dopo aver toccato dei minimi di poco più di 30.000 ha, ora la curva sta risalendo e siamo a circa 53-55.000 ha, concentrati nella Pianura Padana Veneta con una piccola "enclave" Toscana.

Infine il ricercatore del CREA ha esposto un'indagine svolta tra 5 grandi industrie del compensato per comprendere il grado di apprezzamento dei più diffusi cloni MSA in relazione agli utilizzi che essi ne fanno: ne è uscito un quadro di conoscenza più approfondito del reale potenziale di questi cloni: se AF8 è il più diffuso e conosciuto, tuttavia presenta dei problemi soprattutto in relazione alla sua elevata vigoria, che lo porta a produrre molti rami che, se non adeguatamente potati, conducono a difetti del tronco.

Tucano, a detta degli industriali intervistati, appare come il più promettente, perché

caratterizzato da buoni accrescimenti e buona resa alla sfogliatura.

Il clone Diva appare anch'esso promettente in quanto sembra avere una buona resa legnosa e basso cuore scuro.

Il clone Senna appare interessante per gli accrescimenti regolari.

Infine il clone Koster ha ottenuto una valutazione positiva sia per l'accrescimento che per la sfogliatura. E' probabilmente meno citato degli altri cloni testata ma appare interessante.

In definitiva i cloni MSA sembrano tutti interessanti e anche l'industria può essere in grado di valorizzarli. Resta imperativo, in ogni caso, una buona conduzione degli impianti, con attenzione soprattutto alla potatura.

CERTIFICAZIONE PEFC IL GRUPPO AS.PRO.LEGNO- CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA CRESCE ANCORA

Nel corso dell'Assemblea annuale, il Segretario Dott. Fracchia ha esposto, come di consueto, i dati sulla certificazione PEFC: al 31 dicembre 2025 si erano raggiunti i 3.041 ha certificati, distribuiti su 154 aziende collocate per metà in Piemonte e metà in Lombardia, su 11 Province e 165 comuni.

Nell'audit di estensione tenutosi a febbraio scorso sono entrate altre 12 aziende aumentando di ulteriori 168 ha la superficie, che oggi ha raggiunto i 3209 ha.

La visita di estensione è stata richiesta proprio per soddisfare le esigenze di diverse aziende che hanno fatto domanda di contributo per impianto di pioppeti in Piemonte, ed alcune anche in Lombardia.

AS.PRO.LEGNO AMBIENTE IN VISITA ALLA ALPI SPA

La nostra Associazione è stata contattata dalla ditta Alpi di Modigliana (Forlì) per intraprendere un percorso di collaborazione nella fornitura di tronchi di pioppo per la sfogliatura. A

tale scopo siamo stati invitati a visitare il loro stabilimento dove abbiamo potuto ammirare le produzioni di design che realizzano per molti importanti brand mondiali.

Alpi utilizza, ad oggi, soprattutto sfogliati di legni tropicali, ma vorrebbe aumentare la quota di sfogliato di pioppo.

Non è un'industria del compensato "classica": produce una superficie decorativa in legno che permette di ottenere effetti estetici illimitati in termini di venature, motivi e colori. Il processo industriale e le capacità tecniche dell'azienda si traducono in un tranciato che, volendo, può essere riprodotto in modo identico anche dopo anni.

Vende i suoi prodotti in più di 60 paesi al mondo ed occupa più di 1700 persone, di cui 400 in Italia (la maggior parte è occupata in Africa, dove gestisce foreste equatoriali per centinaia di migliaia di ettari).

Le sue produzioni, presenti al Salone del Mobile di Milano, vanno a realizzare mobili, pannelli decorativi, rivestimenti, ma anche oggetti quali occhiali, interni per auto e molto altro.



Esempio di una produzione Alpi

Rappresenta una delle eccellenze del design italiano e vorrebbe incrementare la quota di pioppo che utilizza. L'azienda lavora con la certificazione FSC e, sapendo che ci stiamo avvicinando anche alla certificazione FSC, ci hanno contattati per avere disponibilità di materiale.

La visita è stata interessantissima ed utile per creare un rapporto con un'azienda che nell'areale piemontese-lombardo non era molto presente, e può rappresentare un ulteriore mercato di sbocco per le produzioni pioppicole dei nostri iscritti.